

AMMINISTRAZIONE & FINANZA

2018

10

- IFRS 17: le novità introdotte nel trattamento contabile dei contratti assicurativi
- Nuove occasioni per la ristrutturazione del debito
- Il legame telematico tra revisore e fatturazione elettronica
- Le Direttive UE per la tassazione dell'economia digitale
- Obiettivi di sviluppo sostenibile e Modello 231: sinergie e correlazioni
- La redazione del bilancio pro-forma: società quotande
- Creazione di una holding mediante scambio di partecipazioni
- Ripresa: perchè non cresce anche il credito bancario?
- Le passività finanziarie dei soggetti IAS adopter nelle procedure di ristrutturazione del debito
- La valutazione degli intangible secondo i principi di valutazione internazionali

Inserto

- L'impatto dell'IFRS 15 sui sistemi di pianificazione e controllo

Anno XXXIII - Ottobre 2018 - n. 10 - Direzione e Redazione: Viale dei Missaglia, n. 97, Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)
Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



Wolters Kluwer



www.edicolaprofessionale.com



Non ti puoi fidare di tutti.
Affidati a No Risk Visure.

In un'unica piattaforma digitale tutti i servizi dei migliori provider.

Cosa contiene:

- Informazioni ufficiali e sicure su soggetti italiani e internazionali
- Visure camerali, immobiliari e catastali protesti, falliti e pregiudizievoli
- Bilanci di tutte le società di capitale italiane
- Rintracci e investigativi
- Rapporti informativi italiani e esteri

Lo usi per:

- Valutare l'affidabilità di clienti e fornitori
- Recuperare crediti e accedere a finanziamenti
- Riclassificare, analizzare e depositare un bilancio



No Risk Visure

In collaborazione con:



InfoCamere

www.fare.it

Provalo subito su
www.noriskvisure.it

Bilancio&Reddito

Principi contabili internazionali

IFRS 17: le novità introdotte nel trattamento contabile dei contratti assicurativi

Il nuovo principio contabile IFRS 17 introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi, profondamente diverso rispetto all'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono sia rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi, sia garantire uniformità di rappresentazione contabile per i Paesi che utilizzano i principi IFRS, sostituendo la precedente frammentazione normativa internazionale. Dopo un'analisi delle principali novità introdotte dal principio si analizzeranno alcuni elementi di criticità e interesse.

di Luca D'Onofrio e Marco Micocci

Bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio pro-forma: il caso delle società quotande

Il bilancio pro-forma può essere definito come il documento finanziario che si ottiene apportando ai dati consuntivi o storici appropriate rettifiche al fine di presentare in modo retroattivo gli effetti di un'operazione straordinaria verificatasi in un momento successivo. Il presente contributo considera le modalità di presentazione del bilancio pro-forma nel caso di un'impresa che avvii il processo di ammissione di propri titoli alla quotazione di Borsa.

di Gabriella Manella

Reddito d'impresa

Le Direttive UE per la tassazione dell'economia digitale

L'Unione Europea alla luce della sempre maggiore rilevanza dell'economia digitale ed alla contemporanea incapacità degli attuali sistemi fiscali di garantire un efficace ed efficiente prelievo ha emanato due Direttive al fine di realizzare un sistema armonico di tassazione in ambito europeo.

di Stefano Palestini

Partecipazioni

Creazione di una holding mediante scambio di partecipazioni

Lo scambio di partecipazioni è uno strumento che può essere utilizzato sia da parte di soggetti imprenditori sia da parte di persone fisiche non svolgenti attività d'impresa ai fini della costituzione di una società holding di gruppo o di famiglia. La neutralità fiscale di tale operazione, in capo ai soggetti "scambianti", è fatta dipendere dal comportamento contabile adottato dalla società conferitaria.

di Giulio Salvi

Amministrazione & Finanza**REDAZIONE**

Per informazioni in merito a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o telefonare a:

Ipsa Redazione Amministrazione&Finanza
Casella Postale 12055 -
20120 Milano
e-mail
Redazione.amministrazione
efinanza.ipsoa@wki.it

AMMINISTRAZIONE

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri arretrati, cambi d'indirizzo, ecc. scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti
Casella Postale 12055 -
20120 Milano
telefono 02.824761 -
telefax 02.82476.799

EDITRICE

Wolters Kluwer Italia s.r.l.
Viale dei Missaglia, n. 97,
Edificio B 3 - 20142 Milano (MI)

DIRETTORE RESPONSABILE

Giulietta Lemmi

REDAZIONE

Paola Boniardi, Elena Rossi

REALIZZAZIONE GRAFICA

Ipsa

FOTOCOMPOSIZIONE

Integra Software Services
Pvt. Ltd.

STAMPA

GECA Srl - Via Monferrato, 54
20098 San Giuliano Milanese
(MI) - Tel. 02/99952

PUBBLICITÀ:



Wolters Kluwer

E-mail: advertising-it@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.it

Viale dei Missaglia, n. 97,
 Edificio B 3 – 20142 Milano (MI)

Autorizzazione

Autorizzazione del Tribunale di Milano
 n. 618 del 16 dicembre 1985
 Tariffa R.O.C.:
 Poste Italiane Spa -
 Spedizione in abbonamento
 Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB Milano
 Iscritta nel Registro Nazionale della Stampa con il n. 3353
 vol. 34 Foglio 417
 in data 31 luglio 1991
 Iscrizione al R.O.C. n. 1702

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti hanno durata annuale, solare:
 gennaio-dicembre;
 rolling: 12 mesi dalla data di sottoscrizione, e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 60 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a Wolters Kluwer Italia S.r.l.
 Viale dei Missaglia, n. 97,
 Edificio B 3 – 20142 Milano (MI)
 Servizio Clienti:
 tel. 02/824761; - e-mail: servizioclienti.ipsoa@wolterskluwer.com -
www.ipsoa.it/servizioclienti
 Compresa nel prezzo dell'abbonamento l'estensione on line della Rivista, consultabile all'indirizzo www.edicolaprofessionale.com/amministrazionefinanza
Italia annuale: € 320,00
Esteri annuale: € 640,00
Prezzo copia: € 32,00
 Richiesta di abbonamento: scrivere o telefonare a:
 IPSOA, Ufficio vendite
 Casella postale 12055
 20120 Milano
 Telefono 02.82 47 6.794
 Telefax 02.82 47 6.403

DISTRIBUZIONE

Vendita esclusiva per abbonamento Il corrispettivo per l'abbonamento a questo

Principi contabili internazionali

Le passività finanziarie dei soggetti IAS adopter nella ristrutturazione del debito

Il presente contributo vuole accompagnare il lettore nello studio e approfondimento del trattamento contabile e fiscale in merito alle passività finanziarie detenute da soggetti giuridici che predispongono il bilancio secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS). In particolare, si procederà conducendo una analisi più approfondita in merito ai risvolti fiscali riguardanti i proventi che si generano nel corso di operazioni di ristrutturazione del debito o nel caso in cui si raggiunga un accordo di particolare natura tra soggetto finanziatore e soggetto finanziato (c.d. accordi di standstill).

di Marco Volante e Giuseppe Lo Presti

37

Governo d'impresa

Revisione

Il legame telematico tra revisore e fatturazione elettronica

Alla luce delle recenti novità legislative in tema di fatturazione elettronica, l'intervento professionale del Revisore deve essere adattato alla "dematerializzazione" dei documenti cartacei. L'articolo esamina le procedure che il Revisore dovrà attuare proprio per effetto dell'obbligo di emissione della fattura elettronica.

di Roberto Mazzetti, Francesco Morelli, Andrea Orsini e Samuele Susini

43

D.lgs. n. 231/2001

Obiettivi di sviluppo sostenibile e Modello 231: sinergie e correlazioni

Nel panorama odierno, particolare rilevanza stanno assumendo gli Obiettivi promossi dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che danno impulso a 17 Sustainable Development Goals (SDGs). Alcune di queste tematiche, toccate dagli Obiettivi SDGs, mostrano una correlazione con i sistemi organizzativi di gestione del rischio, in particolare con il Modello 231, a dimostrazione del fatto che risulta importante realizzare la gestione del rischio aziendale a 360 gradi, non solamente su aspetti economico-finanziari, ma anche su variabili di carattere maggiormente reputazionale ed etico, sociale e ambientale.

di Andrea Casadei

48

Crisi d'impresa

Nuove occasioni per la ristrutturazione del debito

Finalmente si profila uno strumento più concreto e accessibile per affrontare e gestire la crisi di impresa temporanea e reversibile. Lo scopo è quello di conservarne il residuo valore nell'interesse generale.

di Cesare D'Attilio e Guido Puccio

52

Finanza aziendale

Principi di valutazione

La valutazione degli intangible secondo i principi di valutazione internazionali

La valutazione degli intangible asset rappresenta oggi un tema ampiamente dibattuto, reso attuale dal sempre più elevato numero di transazioni, nonché dalle normative agevolative a beneficio di coloro che su tali asset realizzano cospicui investimenti (Patent Box). L'IVS 210 costituisce una valida guida di riferimento per l'inquadramento degli approcci metodologici e per l'applicazione dei singoli criteri.

di Marco Fazzini

57

Banca&Impresa

Credit management

Ripresa: perchè non cresce anche il credito bancario?

L'andamento poco dinamico del credito bancario verso le imprese è condizionato da una coincidenza di vari fattori: oltre all'attuale livello dei tassi vi sono gli effetti del credito deteriorato sui bilanci delle banche vi è anche il mutato contesto normativo e i cambiamenti derivanti dalla rivoluzione informatica. Si spiega come si devono comportare le aziende in tale contesto.

di Rupert Limentani

68

Inserto**La valutazione degli impatti IFRS 15 sui sistemi di pianificazione e controllo**

Introduzione – Necessità e implicazioni di una pianificazione IFRS 15 – La valutazione degli impatti del principio IFRS 15 sul business – IFRS 15 e pianificazione – Caso Telco – Conclusioni

di Marco Catte

III

periodico è comprensivo dell'IVA assolta dall'editore ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 74 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 e del D.M. 29/12/1989 e successive modificazioni e integrazioni.

Egregio Abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati nel territorio nazionale e di Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), o paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Wolters Kluwer Italia S.r.l., in qualità di Titolare del trattamento, utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica potrebbero essere anche utilizzati ai fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli della presente vendita.

Lei ha il diritto di chiedere a Wolters Kluwer Italia s.r.l. l'accesso ai dati personali che La riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione per violazione di legge, la limitazione o l'opposizione al loro trattamento ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali. Lei ha, inoltre, il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca, nonché di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016. L'elenco aggiornato dei responsabili e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Wolters Kluwer Italia S.r.l. - Via dei Missaglia, n. 97, Edificio B3 - 20142 Milano (MI).

IPSOA InPratica FISCO è disponibile!

EDIZIONE 2018

Y26HABN

IPSOA InPratica
è una fra le fonti
di aggiornamento
del personale della
Guardia di Finanza

Testo digitale sempre aggiornato

Modifiche immediatamente visibili

Testo integrale di norme e interpretazioni

Integrato con One|FISCALE per approfondire



Wolters Kluwer

ACQUISTALO SUBITO! www.ipsoa.it/fiscoinpratica - Tel. 02.45435207
Cerca il tuo consulente editoriale su shop.wki.it/agenzie
Visita le migliori librerie professionali

IFRS 17: le novità introdotte nel trattamento contabile dei contratti assicurativi

di Luca D'Onofrio (*) e Marco Micocci (**)

Il nuovo principio contabile IFRS 17 introduce un nuovo approccio contabile ai contratti assicurativi, profondamente diverso rispetto all'IFRS 4 in vigore. Tali modifiche intendono sia rendere più trasparente la contabilizzazione dei prodotti assicurativi, sia garantire uniformità di rappresentazione contabile per i Paesi che utilizzano i principi IFRS, sostituendo la precedente frammentazione normativa internazionale. Dopo un'analisi delle principali novità introdotte dal principio si analizzeranno alcuni elementi di criticità e interesse.

Premessa

L'entrata in vigore dello *Standard* è prevista a partire dal 1° gennaio del 2021. A partire da tale data sarà richiesto alle compagnie assicurative di predisporre i propri bilanci in conformità con tale principio, fornendo la rappresentazione di un doppio bilancio redatto con entrambi gli *Standard Insurance Contracts* (IFRS 4 e IFRS 17), per l'anno 2020.

Questo principio contabile viene introdotto a sostituzione dell'IFRS 4, attualmente in vigore, per rendere omogenee le informative contabili nei bilanci delle compagnie di assicurazione residenti in Paesi diversi. Gli attuali bilanci vengono redatti utilizzando i principi contabili locali per la rappresentazione dei contratti assicurativi rendendo difficile la comparabilità tra assicurazioni residenti in stati diversi.

La pubblicazione del principio IFRS 17 è frutto di un processo iniziato circa 20 anni fa da parte dell'International Accounting Standard Committee (IASC). Infatti, già nel 1997 si percepiva la necessità di una riforma della contabilizzazione dei contratti assicurativi. Il percorso è proseguito con la pubblicazione di un *Discussion Paper* da parte dello IASB nel 2007, seguito poi da due *Exposure Drafts*, pubblicati rispettivamente nel 2010 e nel 2013. Come già detto in precedenza, ci si attende che le disposizioni di tale principio contabile siano applicabili a partire dal primo gennaio 2021, purché vengano risolti alcuni punti critici relativi alla nuova contabilizzazione

ancora in discussione nei tavoli di lavoro ed internazionali (es. EFRAG) e venga conseguentemente recepito dall'UE.

Principali novità introdotte dall'IFRS 17

In primo luogo, è importante precisare che il nuovo principio contabile si inserisce in un contesto di riferimento in continuo mutamento. A tal proposito è doveroso ricordare che, a partire dal 1° gennaio 2018 è in vigore l'IFRS 9 - *Financial Instruments*, che ha sostituito il precedente IAS 39. Il regolatore ha però previsto, per le compagnie assicurative, la facoltà di scegliere il c.d. *Deferral Approach*, un'opzione che permette di differire l'applicazione dell'IFRS 9 a partire dal 2021, di modo da farne coincidere l'applicazione con quella dell'IFRS 17.

Nei prossimi anni le compagnie saranno conseguentemente interessate da importanti mutamenti, che coinvolgeranno tutte le componenti fondamentali, della contabilità, dai premi, all'accantonamento dei costi afferenti alle polizze sottoscritte. Questo cambiamento

Note:

(*) Partners - Mazars Italia S.p.A. in collaborazione con Daniela Ricci, Michele Mandolesi, Federico Marica e Maria Vittoria Villano

(**) Partners - Mazars Italia S.p.A. in collaborazione con Daniela Ricci, Michele Mandolesi, Federico Marica e Maria Vittoria Villano

Principi contabili internazionali

riguarderà anche l'introduzione di nuove voci contabili fino ad ora non presenti nei bilanci delle compagnie di assicurazione, come ad esempio il *Contractual Service Margin* (di seguito CSM), che rappresenta il valore attuale di tutti i flussi di cassa attesi dei contratti assicurativi, come verrà spiegato in seguito. L'introduzione di nuove voci nel bilancio, così come la modificata presentazione di quelle esistenti, porta con sé la necessità di sviluppare nuovi parametri di valutazione delle compagnie assicurative attraverso nuovi indicatori finanziari che esemplifichino meglio le nuove grandezze presenti in bilancio.

Il nuovo principio IFRS 17 segue lo stesso perimetro di individuazione del contratto assicurativo del vecchio IFRS 4, in sostanza:

- un contratto è ancora considerato assicurativo quando presenta un significativo rischio assicurativo, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito da un soggetto (contraente), ad un'entità (emittente); di conseguenza i contratti che presentano meramente caratteristiche finanziarie, dovranno essere contabilizzati secondo l'IFRS 9;
- la contabilizzazione dei contratti di riassicurazione è mantenuta in continuità con le previsioni fornite dall'IFRS 4;
- i contratti finanziari con *discretionary participation features* sono soggetti alla contabilizzazione del nuovo principio qualora siano emessi da compagnie assicurative.

Gli obiettivi perseguiti dall'IFRS 17 sono prevalentemente di due tipi:

- perseguire un miglioramento delle informazioni fornite attraverso il bilancio al fine di ottenere una più elevata trasparenza per gli utilizzatori del bilancio;
- eliminazione delle differenze contabili con conseguente bassa comparabilità internazionale causata dalla valorizzazione dei contratti assicurativi utilizzando diversi principi contabili nazionali (IFRS 4).

A fronte del raggiungimento di tali obiettivi alcuni benefici dovrebbero essere rilevati dalle compagnie assicurative:

- la valutazione dei contratti assicurativi in bilancio al valore attuale, comprensivi di opzioni e garanzie; profitti presentati in conto economico per quota annuale in funzione del servizio reso;
- i ricavi che escludono la componente di deposito riflettendo solo il servizio reso in accordo

con la prassi prevista in altri settori, come quello bancario;

- l'utilizzo di un unico modello contabile per tutte le compagnie, che favorisce la comparabilità interaziendale e internazionale. Con le nuove logiche introdotte dall'IFRS 17 la contabilizzazione dei contratti passa da una visione statica ad una dinamica degli stessi, in cui non è più rilevante soltanto il volume dei flussi di cassa dell'anno, ma sono rilevanti tutti i flussi attesi anche per gli anni successivi al primo così da ottenere una visione prospettica sulla compagnia assicurativa, in linea con quanto già richiesto dalla normativa europea di *Solvency II*.

Le principali sfide conseguenti l'introduzione dell'IFRS 17

Come già descritto in precedenza, il nuovo *Standard* non modifica la definizione di contratto assicurativo, mantenendosi in linea con quanto presente nell'IFRS 4. L'Appendice B del nuovo principio, ai paragrafi B26-B30, espone alcuni esempi di contratti che possono essere o meno individuati come assicurativi.

Prima di decidere il modello di contabilizzazione più idoneo da utilizzare per ogni contratto, viene richiesta un'importante suddivisione in base alla tipologia di contratto che si sta valutando:

- con partecipazione agli utili futuri;
- senza partecipazione agli utili futuri;
- contratti di investimento.

Nella prima tipologia sono compresi quei contratti in cui l'assicurato ha diritto al riconoscimento di una quota parte dei proventi finanziari derivanti dal rendimento dei titoli sottostanti al contratto; nella seconda categoria l'assicurato non riceve tale quota partecipativa; infine il terzo tipo di contratti si riferisce a quei contratti in cui la componente assicurativa non è presente o non è significativa e pertanto non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 17, ma devono essere contabilizzati secondo le specifiche dell'IFRS 9 (es. *Unit Linked*).

Una volta individuata la categoria per singolo contratto, il principio prevede la contabilizzazione degli stessi in conformità ai seguenti modelli:

- *Premium Allocation Approach* (di seguito PAA);
- *Building Block Approach* (di seguito BBA):
 - *General Model* (di seguito GM);
 - *Variable Fee Approach* (di seguito VFA).

Premium Allocation Approach

Il primo di questi tre modelli è il più semplice, infatti la sua applicazione è opzionale e in ogni caso consentita soltanto per contratti con durata pari o inferiore ad un anno e per i quali l'entità non si aspetta importanti variazioni rispetto ai risultati che avrebbe ottenuto con il *General Model*. Tale approccio manca di alcune componenti fondamentali introdotte invece per i restanti due modelli, quali il *Risk Adjustment* ed il *Contractual Service Margin*, che verranno declinate in dettaglio in seguito. L'assenza di tali componenti rende il PAA concettualmente simile alle disposizioni correntemente in vigore secondo il principio IFRS 4. È da precisare inoltre che non è consentita l'applicazione di tale approccio qualora il contratto preveda la partecipazione dell'assicurato agli utili generati dal contratto stesso.

Building Block Approach

Passando ora al BBA, esso rappresenta il modello contabile di riferimento da applicare a tutti i contratti assicurativi, in accordo con il nuovo principio contabile. Tale modello è basato su logiche di flussi di cassa (*inflow* e *outflow*), ai quali vengono applicati correttivi per il rischio, successivamente attualizzati con tassi di sconto rappresentativi dei prodotti sottostanti i contratti, a cui viene aggiunta una componente *market consistent* rappresentativa delle opzioni e garanzie caratterizzanti i singoli contratti. In conformità con tale definizione gli utili saranno riconosciuti secondo una visione prospettica a conto economico, come dilazione temporale (smontamento) di una misura di nuova introduzione: il *Contractual Service Margin* (di seguito "CSM"). Questa misura di nuova introduzione rappresenta il profitto atteso e non realizzato di un gruppo di contratti assicurativi, ovvero il risultato della somma del valore attuale di tutti i costi e ricavi attesi, oltre al *risk adjustment* nell'arco temporale di tutta la sua durata. Tale grandezza viene allocata su tutta la vita attesa di un contratto assicurativo e alla fine di ogni esercizio contabile una quota di essa viene rilasciata in modo tale da imputare ad ogni periodo gli utili di competenza, in funzione del servizio reso. Qualora il gruppo di contratti risultasse oneroso (ovvero il valore attuale dei flussi futuri in uscita fosse maggiore di quelli in entrata), la perdita andrebbe immediatamente ed interamente riportata a conto economico.

L'ultimo modello proposto dal principio è il VFA. Per applicare questo approccio devono essere rispettate le seguenti tre condizioni:

- 1) l'assicurato partecipa agli utili di un *pool* chiaramente identificato di *asset* sottostanti il contratto;
- 2) la società retrocede all'assicurato una quota considerevole dei rendimenti derivanti dagli elementi sottostanti;
- 3) la maggior parte dei flussi di cassa che l'assicuratore retrocede al contraente varia al variare di flussi di cassa derivanti dagli elementi sottostanti il contratto.

Tale approccio permette di tener conto delle *fees* trattenute dall'emittente per la gestione degli attivi sottostanti.

General Model e Variable Fee Approach

Il VFA e il GM presentano in sostanza le medesime caratteristiche e differiscono soltanto per alcuni aspetti che permettono di rispecchiare meglio le caratteristiche dei contratti sottostanti. Entrambi gli approcci stimano il CSM al momento della sottoscrizione nello stesso modo, quello che differisce è il modo in cui tengono conto delle variazioni nei *Fulfillment Cash Flows* (FCF). Infatti, nel VFA le variazioni nei FCF dovute a cambiamenti nelle stime future modificano il CSM che rifletterà direttamente le modifiche del margine finanziario, mentre variazioni rispetto ai servizi presenti o passati vengono registrate a conto economico. Per quanto riguarda il GM, ogni cambiamento nei FCF relativo a modifiche dei tassi di attualizzazione utilizzati per la stima dei flussi stessi, è registrato a conto economico o ad OCI. In sostanza il VFA dovrebbe essere applicato a tutti quei contratti che rientrano nella definizione di *insurance contract with direct participation features*, proposta all'interno dell'appendice A dell'IFRS 17.

La successiva Tavola 1 schematizza i diversi approcci ed il perimetro di applicabilità corrispondente.

Level of aggregation

Lo *Standard* richiede, inoltre, che il portafoglio polizze venga suddiviso in gruppi di contratti. Il primo *step* consiste nell'identificare dei gruppi (*sub-portafogli*) in funzione del tipo di rischio dei contratti. Successivamente i *sub-portafogli* sono a loro volta scomposti al fine di ottenere delle coorti, composte da contratti

Principi contabili internazionali

Tavola 1 - Classificazione dei contratti assicurativi

Modello	Caratteristiche per l'utilizzo	Esempio di contratto
<i>Premium Allocation Approach</i> (PAA)	1. Il contratto ha durata pari o inferiore all'anno; 2. l'applicazione di questo modello non porta a risultati sostanzialmente differenti da quelli ottenuti con il GM.	Contratti di breve durata: RCA.
<i>General Model</i> (GM)	1. <i>Non Participating Contracts</i> : contratti i cui flussi di cassa non dipendono dagli attivi sottostanti; 2. <i>Indirect Participating Contracts</i> : contratti in cui i flussi di cassa variano al variare degli attivi sottostanti ma per cui non è possibile l'applicazione del VFA.	Contratti pluriennali vita/danni: fideiussioni.
<i>Variable Fee Approach</i> (VFA)	1. Partecipazione dell'assicurato ad un <i>pool</i> ben identificato di <i>asset</i> ; 2. la compagnia retrocede una parte significativa degli utili derivanti dal <i>pool</i> identificato di <i>asset</i> all'assicurato; 3. I flussi di cassa dei contratti variano al variare degli <i>asset</i> sottostanti.	Polizze vita collegate a gestioni separate (rivalutabili con minimo garantito). <i>Unit Linked</i> con significativa componente assicurativa.

che non siano stati sottoscritti a distanza di un anno tra il primo e l'ultimo (*i.e. one year apart*), questo per garantire che non ci siano eccessive disparità in termini di rischio e di garanzie all'interno di uno stesso gruppo.

Per ottenere le *Unit of Account* è necessario analizzare le coorti precedentemente identificate e suddividere i contratti in funzione del grado di profittabilità dello stesso. L'IFRS 17 impone che ogni portafoglio di contratti sia suddiviso in non meno di tre gruppi, sulla base di:

- contratti onerosi al momento della ricognizione iniziale esistenti;
- contratti che al momento della valutazione iniziale non hanno significativa possibilità di diventare onerosi, se esistenti;
- i restanti contratti nel portafoglio, se esistenti.

Il principio prevede inoltre che, nel caso in cui ci siano sensibili differenze in termini di profittabilità, i contratti debbano essere segregati in modo da tener conto di tale differente caratteristica. Tutte queste previsioni servono ad assicurare l'individuazione puntuale di *unit of account* il più possibile dettagliate e a tal proposito nel testo dello *Standard* il regolatore ha precisato che una coorte può essere composta anche da un unico contratto qualora questo sia l'unico a presentare le caratteristiche afferenti tale coorte. Infine, una volta individuata al momento della prima implementazione una suddivisione per i contratti, questa non può più essere modificata da rettifiche successive.

Tutte queste specifiche servono ad assicurare una chiara stima del CSM e a favorire la trasparenza nel bilancio per gli utilizzatori. Risulta però chiaro che al momento dell'implementazione di tali previsioni, le singole compagnie dovranno scegliere il giusto *trade off* tra una stima molto puntuale e dettagliata che sacrifica la comprensibilità del dato fornito e l'immediata implementazione del nuovo principio, ed una stima meno dettagliata che però non sacrifichi la trasparenza delle informazioni, pur restando di più facile implementazione.

Transition

Al momento della transizione dal vecchio metodo contabile al nuovo, l'IFRS 17 prevede che tutti i contratti presenti nel portafoglio dell'emittente siano contabilizzati come se le regole neo introdotte fossero sempre state in vigore, tale metodologia prende il nome di *full retrospective approach*. Benché questo approccio sia quello richiesto, la sua applicabilità può risultare complessa a causa dell'indisponibilità di serie storiche di dati che consentano tale applicazione; quindi lo *Standard* suggerisce altri due metodi che possono essere usati al momento della transizione: il *modified retrospective approach*, e il *fair value approach*. Il primo di questi due modelli consente ancora di avere un approccio retrospettivo rispetto ai contratti in portafoglio, ma con alcune semplificazioni che